



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 9 del 29/04/2016

Oggetto: **Tassa sui rifiuti (TARI) 2016 – Approvazione Piano Finanziario e Tariffe.**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventinove** del mese di **aprile**, alle ore 16,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 6627 del 22/04/2016 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	X	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	X	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere		X
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	X	
8	rag.	Michele Montaruli	Consigliere	X	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	X	
11	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere		X
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere	X	
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere		X
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	X	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	X	
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	X	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	X	
				14	3

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Campanella Antonio, Romanazzi Giovanni;

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Prego Sindaco.

Sindaco Francesco TRICASE

Grazie Presidente. Questo punto mi permette di fare alcune riflessioni sul tariffario e sulla TARI in generale. In premessa, voglio ricordare al Consiglio Comunale, che il Comune di Castellana Grotte, come bene sapete, è uno dei Comuni che ha la TARI più bassa, va fatta questa premessa - perchè se no i nostri discorsi si perdono e non hanno la stessa valenza, rispetto ai Comuni vicini, mi limito a questi per non andare molto oltre, non c'è molta differenza – è il Comune che ha la TARI più bassa, perchè il servizio di raccolta, smaltimento ecc.... viene a costare, per quadro economico, tre milioni e trecento mila euro circa. Questo il costo stimato con tutti i crismi della normativa, inviato al MEF in base alla circolare; un costo come sapete non vorrei esagerare, ma un costo contenuto, su questo livello. In tutti gli altri comuni, vuoi per la differenziata porta a porta vuoi per altri motivi, è molto superiore. Minimo 50%, in alcuni casi anche il 100%. Noi abbiamo fatto tutti gli sforzi in questi anni per poter mantenere a questi livelli la TARI. Quest'anno, con grande soddisfazione dell'Amministrazione tutta, e spero anche del Consiglio Comunale, noi confermiamo questi costi generali in attuazione del Piano Industriale che ci porterà, ci auguriamo, al 60% - 65% di differenziata. Piano Industriale che abbiamo approvato in Consiglio Comunale e che comporta una maggiore spesa per la Multiservizi s.p.a., che è inserita in questo ammontare che vi ho detto, nei tre milioni e trecento mila euro circa. Per cui realizzeremo la differenziata senza gravare ulteriormente sui cittadini. È l'unico Comune che riuscirà a fare questo. È un motivo di grande soddisfazione e grande orgoglio. Nella delibera che stiamo per prendere c'è stata una rivisitazione delle categorie, un riequilibrio delle varie tariffe, domestiche e non domestiche, affinché si potesse arrivare a questo risultato, garantendo all'Amministrazione Comunale la possibilità di dare quelle risorse maggiori alla Multiservizi per consentire un investimento nuovo, che riguarderà le isole di prossimità, sia i camion, vetusti, datati anni '90, da quando esiste la Multiservizi, furono comprati al momento della costituzione. Vedete, è una svolta epocale. Quando sentivo parlare alcuni Consiglieri, con lamentele e accorgimenti sul posizionamento delle isole di prossimità, sul funzionamento... tutti questi problemi saranno superati perchè le isole che vediamo oggi scompariranno completamente. Mi auguro a brevissimo – non faccio previsioni, perchè stiamo sotto al cielo – il tempo di rinnovare la convenzione con la Multiservizi per nove anni, dopodichè potrà fare investimenti, fare la gara e comprare i mezzi. Se tutto va bene, i tempi sono a portata di mano. Non avremo più queste isole, ma avremo isole nuove, multimediali, tracciabili, si adatteranno bene all'ambiente; saranno fisse non mobili come queste, che si va e si strattona il cassonetto. Oltre ad avere un decoro maggiore, in alcuni punti saranno interrato. Oggi, laddove c'è qualche lamentela comprensibile di disfunzione e impatto ambientale, con questo interrimento non avremo più neanche questo problema. Con mezzi nuovi, attinenti a queste isole di prossimità, anche lo svuotamento sarà non più sistematico e alla cieca come oggi, ma sarà multimedializzato; nel senso che verranno svuotati solo quando sono pieni, perchè verrà segnalato. Cambierà completamente lo scenario, cambieranno i criteri di conferimento. Soprattutto i cittadini sanno e noi pure, che tutto sarà tracciabile. L'obiettivo finale: la famiglia Tricase ha prodotto 100 Kg di rifiuti e ha differenziato al 40% pagherà di più della famiglia Galizia che avrà conferito lo stesso 100 kg ma ha differenziato l'80%, perchè è stata più virtuosa. Ho fatto un esempio. Se oggi vediamo qualcuno che trascura la differenziata, annulla il lavoro di tutti gli altri cittadini che si sono messi a lavoro e vanno premiati, al primo anno che si vedrà la TARI maggiore rispetto al suo vicino di casa che invece ha differenziato bene, vedrai come reagiranno tutti quanti. Quando si vedrà materialmente questa differenza, ci sarà un ritorno virtuoso di tutti i cittadini. Abbiamo fatto questo esperimento con un grande rischio. Con queste attrezzature che la Multiservizi potrà prendere, faremo un salto in avanti notevole. Avremo dato alla città di Castellana

una raccolta differenziata senza aumento di tasse, anzi, a qualcuno anche una diminuzione se si comporterà bene. Io credo che sarà un grande risultato. Davanti a questo grande risultato, anche piccoli accorgimenti o disaccordi su alcuni posizionamenti, possono tranquillamente lasciare il tempo che trovano perchè ciò che conta è il risultato finale. Avere una città dove si differenzia, dove non abbiamo dato fastidio ai cittadini con il porta a porta, e dove i cittadini pagheranno il giusto che paghino. È il massimo che si possa fare e noi siamo su questa strada. La delibera che noi prenderemo e vi invito a votare, racchiude un ulteriore affinamento di questa problematica affinché si possa raccogliere la cifra del servizio, di tre milioni e tre come dicevo, senza poter con questo ritoccare la tariffa generale. Laddove ci saranno da fare altri accorgimenti, li faremo l'anno prossimo. Per l'esperienza che abbiamo fatto, diciamo riteniamo giusta questa nostra proposta, che viene fuori da uno studio attento, vorrei ricordare al Consigliere Pinto. Quando diceva: ma avete i dati? Certo, abbiamo una consulenza all'ufficio che ha riportato tutta la situazione a Castellana, sulle novemila famiglie, per nucleo familiare, quanti sono, quanto inciderebbe il costo in base ai metri quadri dell'appartamento. È stato fatto un discorso, nel limite delle possibilità umane, abbastanza circoscritto e avveduto. Noi riteniamo che questo provvedimento possa essere preso... qualcuno avrà una sorpresa perchè potrebbe pagare meno. Ad esempio i cittadini che hanno un'altra casa, per farla breve, che ha una casa in campagna per l'estate avrà un beneficio. Era giusto fare così, prima pagava qualcosa in più utilizzando poco la seconda casa, oggi invece pagherà ciò che è giusto pagare. Non l'abbiamo deciso noi ma la legge: chi più produce rifiuti, deve pagare di più degli altri; è un principio sacrosanto stabilito dalla legge, non è una cosa nostra.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Chiedo il parere alla Commissione competente.

Consigliere Massimiliano MICCOLIS

Favorevole a maggioranza.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Miccolis. Prego Consigliere Quaranta.

Consigliere Domenico QUARANTA

Un piccolo breve commento su queste tariffe che andiamo ad approvare. Per quanto riguarda le utenze non domestiche, cioè le attività, le tariffe sono pressoché identiche. Identico è anche il costo del servizio. Stiamo parlando di una tassa che deve incassare tre milioni trecentosessanta, contro i tre milioni trecentocinquantaquattro dell'anno scorso. Il totale del quantum che i cittadini e gli operatori economici che ci sono a Castellana è praticamente lo stesso. È ovvio che sulla tariffazione domestica abbiamo delle differenze rispetto all'anno scorso. Perchè? Abbiamo dovuto recepire, nello stilare il piano finanziario quello che è il Piano Industriale che abbiamo approvato in Consiglio. Ovviamente la parte variabile, quindi la parte legata all'effettiva raccolta della produzione del rifiuto, rispetto al piano finanziario dell'anno precedente è più corposa. Cosa significa? Una volta fissati con il piano finanziario il quantum della quota che deve essere coperta dalla tariffa fissa e la quota che deve essere coperta dalla tariffa variabile, vengono poi questi splittati tramite coefficiente, vengono elaborate le tariffe in base ai componenti. Quindi rispetto all'anno scorso che cosa abbiamo? La tariffa fissa che poi dipende dai metri di superficie che uno ha a disposizione è ridotta rispetto all'anno precedente; la tariffa variabile, che invece è la propensione al consumo dell'individuo, è più alta. Il quantum totale dell'incassato è identico; è ovvio, poi nelle singole situazioni ci potranno essere dei piccoli scostamenti. Chi ha una situazione molto basata sulla numerosità del nucleo e poco sulle superfici pagherà qualcosina in più, chi ha invece ha una situazione

basata su nucleo piccolo e su grandi superfici a disposizione, risparmierà qualcosa rispetto all'anno scorso. Non si poteva, in base a queste considerazioni, riuscire ad ottenere delle tariffe, anche a parità di costo, con tariffe completamente speculari a quelle approvate l'anno scorso. Delle piccole differenze si genereranno per forza. Volevo fare un'altra cosa, ma allo stato attuale mi sta sfuggendo.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Se vuole può intervenire non appena riprende il filo del discorso.

Consigliere Domenico QUARANTA

Sì, perchè onestamente mi sono distratto con il colpo di tosse. Grazie.

Esce il Consigliere comunale Lanzilotta; **presenti 13**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Quaranta. Consigliere Galizia prego.

Consigliere Michele GALIZIA

Il mio intervento di prima, chiedevo anche a Quaranta, le masserie pagheranno molto di più, avranno...

Intervento fuori microfono

... un aumento notevole. Questo mi dispiace perchè già è un'attività poco conveniente, già si fanno salti mortali per andare avanti; chi ha una stalla, chi ha una superficie dovrà pagare tantissimo ora, magari produce meno rifiuti di una piccola azienda affianco che scarica rifiuti diversi.

Intervento fuori microfono

Non rientra?... Dicevo al Sindaco, vanno bene queste situazioni nuove di stoccaggio dei rifiuti. Mi auguro che in tutto questo investimento, Sindaco, anche il personale addetto alla raccolta venga ben addestrato. In passato, abbiamo visto anche situazioni dove per convenienza, o per velocizzare il servizio, o per cultura, o per altro, dopo alcuni sacrifici dei cittadini di differenziare si è visto mescolare il tutto. Bisogna trovare una formula dove la società, in primis, ha la responsabilità di differenziare allo stoccaggio finale, se no tutti i sacrifici vanno buttati. Non so come saranno i mezzi e la raccolta, ma mi auguro che il controllo venga fatto fino alla fine del percorso dei rifiuti. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Galizia. Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Grazie Presidente. Io volevo soltanto far notare al Sindaco, che ha parlato di attuazione dei costi confermata. Non è così, non sono confermati. E vero che gli introiti della TARI saranno gli stessi singolarmente. Chi prima aveva le agevolazioni, ora non ci saranno. Saranno realmente pochissime. Quali sono le utenze che stanno a distanza di due km? Realmente poche o nessuna. Ritengo che gli introiti della TARI saranno molto maggiori nei confronti dell'anno scorso, perchè quasi nessuno avrà l'agevolazione. Diciamo innanzitutto le cose come stanno. Quest'anno il Comune incasserà più soldi dalla TARI. È anche vero che è per finanziare un nuovo Piano Industriale, che personalmente ritengo abbia ancora delle pecche. Mi auguro un domani di essere smentito e di darvi

ragione per il bene di tutta Castellana. Ovviamente anche io ho avuto delle perplessità le nuove tariffe che ho sotto mano. La quota fissa è stata dimezzata e la quota variabile è stata quasi raddoppiata; chi ha una casa grande pagherà di meno in proporzione di chi ha una casa più piccola ma un nucleo familiare grande. A discapito delle famiglie che hanno tanti figli e pagheranno più tasse di quelle che pagavano in passato. È una scelta dovuta al fatto che chi più produce deve pagare, ma è anche giusto forse aver pensato alle agevolazioni per famiglie numerose. Sembra che in questo passaggio fondamentale per queste nuove tariffe, le agevolazioni saranno pochissime proprio per finanziare questo piano. Mi auguro realmente di darle ragione; quel 65% lo vedo molto lontano dalla nostra portata. Non posso che votare contro a queste nuove tariffe TARI. Grazie.

Entra il Consigliere comunale Lanzilotta; **presenti 14**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Pinto, poi Quaranta interviene per concludere l'intervento di prima e poi Sindaco se vuole anche lei intervenire. Prego Consigliere.

Consigliere Simone PINTO

Sindaco, non metto in dubbio che i dati ci siano, quelli che hanno orientato l'Amministrazione alla proposta progettuale, ma sarebbe stato utile metterlo a disposizione. Io magari gliene farò richiesta. Anche per consentirci di esprimere in modo compiuto il nostro parere e la decisione finale. È stata prevista una riduzione del 5% per quelle abitazioni destinatari di compostiera, però la proposta prevede che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti. Ma dice: "... nell'ambito della proposta progettuale del Bacino Bari 5". Qui ci sono numerose abitazioni, specie periferiche, destinatarie di compostiera a seguito del contributo che il Comune di Castellana ebbe, unitamente ad altri Comuni, nell'ambito dell'ARO. Se i cittadini acquistano la compostiera, hanno diritto a ricevere la riduzione del 5% o è riservata solamente per quegli impianti già destinati e forniti a suo tempo dallo stesso Bacino Bari 5? Questa è la prima richiesta che volevo fare. Qui praticamente è stata prevista una riduzione del 5% - è minima si poteva fare uno sforzo maggiore - per quelle abitazioni che sono destinatarie di compostiera. A suo tempo il bacino Bari 5 riuscì ad ottenere un finanziamento di modo che tutti i Comuni ebbero un certo contributo e questi rientrano. Qui la riduzione del 5% che c'è sulla vostra proposta è riferito solo a quelli che rientrano nell'ambito della proposta progettuale Bacino Bari 5. Mi chiedo: se un cittadino acquista la compostiera, e lo può fare, non rientrerebbe o sì all'interno di questa agevolazione che avete previsto? Secondo punto. Consigliere D'Alessandro, in effetti, in questi anni c'è stato un incremento del costo. Nel 2013 abbiamo speso due milioni settecentoventicinque, 2014 tre milioni e venti di euro, quest'anno tre milioni trecentoottantaquattro. Quest'anno è giustificato. Il Sindaco, c'è sto piano industriale e quindi...

Intervento fuori microfono

Ho visionato le modifiche alle tariffe di utenza domestica, rispetto all'anno. Consigliere Lanzilotta, un tempo alle famiglie numerose venivano offerti vantaggi e agevolazioni ed esenzioni, oggi i tempi sono cambiati. Mi sono fermato a fare un calcolo: un'abitazione di cento metri quadrati, modificando il numero dei componenti, effettivamente l'unico che ne ha vantaggio è chi se ne sta da solo, che ha una riduzione rispetto all'anno precedente, di ventuno euro. Chi ha una famiglia di due, dieci euro e cinquanta in più, tre ventotto euro in più, quattro cinquantatre euro in più, cinque persone ottantaquattro euro in più, sei o più centoquindici euro in più. Riguarda i cento metri quadrati. Si sta operando, vorrei conferma, verso quella filosofia che pure la norma a suo

tempo ha previsto cioè di prevedere la tassa in funzione del numero della capacità...? Però, voglio dire, questo non lo trovo all'interno della proposta. Nel momento in cui la famiglia non riesce a farcela, può avere accesso alle normali attività di esenzione da parte degli uffici competenti, immagino, no? Questo è un discorso a parte?

Intervento fuori microfono

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Un attimo, rispondiamo al microfono.

Consigliere Simone PINTO

Operazioni di baratto amministrativo non ne sono state previste? Chiedo.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

La delibera sul regolamento sul baratto amministrativo sarà inserita nel prossimo Consiglio Comunale.

Consigliere Simone PINTO

Lo chiedo perchè famiglie numerose che non hanno un reddito in grado di.. si ritrovano un peso ulteriore non in grado di dover sopportare. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Affronteremo questa problematica con una delibera apposita nel prossimo Consiglio Comunale. C'è una proposta agli atti. Per non gravare su questo ordine del giorno non è stata inserita, lo faremo successivamente. Consigliere Quaranta.

Consigliere Domenico QUARANTA

Grazie Presidente. Concludo il mio intervento, che se fossi stato pronto sarebbe servito alla prosecuzione della discussione. Mi è sfuggito. Questo tipo di composizione di tariffa, con una parte variabile considerevole, permetterà poi di avere degli abbattimenti cospicui nel momento in cui la percentuale di differenziata aumenterà. Aumentando questa diminuiranno quelli che sono i costi di smaltimento, che sono i costi che hanno portato negli anni a vedere aumentato il costo del servizio. Il costo del servizio, rispetto agli anni precedenti, è vero che è aumentato, ma è aumentato al costo del servizio di raccolta e spazzamento praticamente invariato da non so quanti anni, e produzione di rifiuto praticamente invariato, se non leggermente diminuito. È ovvio che se gli oneri di conferimento passano da 70 euro a 150 euro a tonnellata è normale che il servizio aumenti di costo, è ovvio che se le famiglie avranno la compiacenza morale di effettuare una maggiore percentuale di differenziata questi oneri di smaltimenti minori andranno a diminuire la quota variabile. Saranno le famiglie con i componenti più elevati ad usufruire di questi abbattimenti di tariffa. Questo era il discorso di aver privilegiato la componente variabile nel calcolo della tariffa. Ovvio con la situazione calcolata all'anno scorso, prevede quei piccoli fenomeni distonici di vedere le famiglie più onerose gravate da un tributo più elevato rispetto all'anno scorso. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Quaranta. Sindaco prego, può intervenire, così concludiamo questo punto.

Sindaco Francesco TRICASE

Brevemente, anche perchè gli interventi sono stati esaustivi. Voglio dare, al Consigliere Galizia, notizie per quanto riguarda il personale. Nel piano industriale, ce anche la quota per il personale. Salvo decreti di cui si parla in giro, che potrebbero

arrivarci addosso, come sempre, la Multiservizi avvierà una selezione per nuovo personale, qualificato, oltre l'esistente ne avrà altri. Tenete presente che sono andate in pensione circa sette o otto unità; comunque deve integrare con persone nuove, con selezione a breve. Stanno per approvare il fabbisogno e anche il bando. Ho fatto riferimento ad un decreto che ci potrebbe piovare addosso, ne parleremo in qualche altra sede. Al Consigliere D'Alessandro che non è fiducioso sulla nostra impostazione, noi siamo con i piedi per terra; mi auguro che non venga smentito. Lo possiamo fare perchè abbiamo la Multiservizi, attenzione. Senza la Multiservizi saremmo nell'ARO; se noi entriamo nell'ARO non c'è niente da discutere, paghi e basta. La Multiservizi, peraltro, voglio ricordare al Consiglio Comunale, ci consente come Comune di non avere contenziosi; è l'unico Comune che non ne ha in questo settore; gli altri Comuni come sapete hanno contenziosi con la ditta appaltatrice o altri; costi che vanno sulla TARI. Consigliere Pinto, il Consigliere Quaranta ha dato altre indicazioni più precise sul fatto che può venire fuori che una famiglia numerosa può pagare di più, ma rientra nel principio generale di chi più produce, più paga. Con l'accorgimento preso, in futuro, non stiamo parlando di tempo lunghissimi, un anno o due, la cosa potrebbe rientrare. Quello che noi leggiamo su questi dati, è una formula che viene fuori dal MEF del Ministero, che siamo tenuti a compilare e inviare. Il costo effettivo del servizio, avendo la Multiservizi, avendo una gestione in house, non è proprio quello, è inferiore. Poi alla fine metti insieme il canone della Multiservizi e il conferimento in discarica, che paga direttamente l'Ente. Queste sono le cifre che noi paghiamo. Durante l'anno, si risparmia qualcosa, che c'è su quel quadro economico che noi non applichiamo. C'è un risparmio sulla cifra totale che viene fuori. L'aumento che lei ha notato nel costo, dipende da ciò che ha detto il Consigliere Quaranta, lo avevamo detto diverse volte. Quando mi sono insediato come Sindaco, conferire una tonnellata costava 68 euro, oggi costa 145, queste tariffe le ha decise la Regione Puglia, non sono a libero arbitrio nostro. Anche l'umido, siamo a 100 euro. Al posto di incentivarci, ci fanno pagare cento euro per smaltire, in discariche dove facilmente entri, anche queste soggette a tariffe regionali. Se la Regione Puglia non favorisce economicamente chi differenzia, non so dove andremo a finire. Sembra quasi, anche se potrei dire che non sembra, che più si differenzia più si paga. Invece, deve essere il contrario: più differenzi e meno devi spendere. I cittadini alla fine avranno ragione di dire: ci fate fare tutti questi sacrifici, alla fine non vediamo benefici. Castellana ha questa piccola fortuna di potersi autogestire, finché avremo la Multiservizi, la gestione in house. Un giorno se diventiamo virtuosi, come ha detto più volte in questo Consiglio il Consigliere Lanzilotta e anche altri, a trattare anche il rifiuto, in quel caso davvero potremmo dare la svolta. Se noi arriviamo a trattare il rifiuto, come diceva pure il Consigliere Galizia, non solo nella divisione attuale, nel controllare oggi, che già c'è e verrà incentivato, ma proprio a trattare l'umido, per esempio, anche altri materiali, allora ci potrà essere un rientro economico per la società e per l'Ente. Noi puntiamo su questa nostra impostazione. Siamo contenti e speriamo... vi assicuro che non è facile, perchè da fuori non ci guardano con molta simpatia. Diciamo anche questa cosa. Per questo fatto che siamo fuori dall'ARO. Noi forti della nostra castellanità andiamo avanti, ma vi assicuro che da fuori non ci guardano con... se ci potessero mettere un bastone tra le ruote, lo farebbero volentieri. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Non essendoci altri interventi poniamo in votazione... subito. Consigliere Lanzilotta. Intervento per dichiarazione di voto.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Grazie Presidente. Naturalmente il nostro è un voto favorevole e tiene conto di una cornice che è abbastanza rigida che parte dalla direttiva comunitaria che, caro collega Pinto, impone non più il principio delle numerose famiglie da sostenere ma il principio del

chi sporca paga. La fortuna oggi, che diceva il Sindaco, all'interno di un sistema dei rifiuti modellato oggi con gli ARO ma che vede un'ipotesi di sviluppo, perchè ogni volta che cambia un governo regionale, ci sono delle ipotesi. Oggi, siamo all'alba di una stagione che vedrà una holding regionale con tutte le società pubbliche all'interno della quale la Multiservizi potrebbe avere.. come ad esempio, l'Emilia Romagna. Io credo che noi abbiamo delle potenzialità, quest'anno avremo degli investimenti maggiori da fare. Probabilmente i risultati si vedranno realmente in termini economici, sul bilancio TARI, nel bilancio 2018, non 2017. Consapevoli di questo, diamo voto convinto favorevole ma nella convinzione che finchè il sistema regionale non avrà i recapiti per i rifiuti differenziati, in Puglia, al Sud costerà differenziare. In Emilia Romagna, lo smaltimento indifferenziato costa 70 euro, l'umido si paga 30 euro, perchè ci sono molti impianti e c'è concorrenza. Ci auguriamo anche che su queste materie intervenga anche il governo nazionale per porre una perequazione e per consentire, anche attraverso questo, un abbattimento dell'imposizione fiscale ai cittadini. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Lanzilotta. Se ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Non ci sono interventi. Poniamo in votazione il punto 6.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	14
Favorevoli	9
Contrari	5 (Pinto S., de Bellis F., D'Alessandro V., Galizia M., Frallonardo L.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

9 favorevoli, 5 contrari. Sono Pinto, de Bellis, D'Alessandro, Galizia e Frallonardo. Siamo in votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	14
Favorevoli	9
Contrari	5 (Pinto S., de Bellis F., D'Alessandro V., Galizia M., Frallonardo L.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Come prima. Chiuso il punto 6.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Come prima 9 voti a favore; 5 contrari e nessun astenuto. I contrari sono Pinto, Frallonardo, D'Alessandro, Galizia e de Bellis. La proposta è approvata. Grazie.

pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

Vista la documentazione in atti;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal IV Settore Demografici – Finanziario – Tributi, inserita agli atti come di seguito riportata:

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. "Legge di Stabilità 2014"), istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CHE la nuova IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- **IMU** (Imposta Municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- **TARI** (tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- **TASI** (tributo per servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

CHE l'art. 1, commi da 639 a 703 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito la nuova TARI, la quale ha sostituito i precedenti prelievi applicati fino al 31.12.2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES);

RICHIAMATO in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto al soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente;

LETTI:

- il comma 651 per il quale il comune nella commisurazione della tariffa tiene conte dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 652 per il quale il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

DATO ATTO che il comma 651 e il comma 652 dell'art. 1 citato, integrato dall'art. 2, comma 1, lettera e-bis del D.L. n. 16/2014, convertito dalla Legge n. 68/2014, come modificati dalla L. 208/2015 dispongono che, nella commisurazione della tariffa, il Comune può, in alternativa:

- a) tener conto dei criteri determinati con i DPR n. 158/1999;
- b) nel rispetto del principio "chi inquina paga" sancito dalla Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008:
 1. far riferimento alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio rifiuti. In tale ipotesi le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea devono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

2. nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

RAVVISATA la necessità di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe in modo tale da garantire, per quanto possibile, una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie e il contenimento degli aumenti che permangono comunque significativi a carico di talune categorie di utenza;

RITENUTO di attenersi, nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definiti dal DPR n. 158/1999, e di avvalersi altresì della possibilità offerta dal terzo periodo del comma 652 sopra citato;

VISTO il "Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)", che reca per quanto di competenza comunale, la disciplina dell'IMU, della TARI e della TASI, con effetto dal 1° gennaio 2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31/07/2014 come modificato con le successive deliberazioni n. 14 del 30/06/2015, n. 18 del 29/07/2015 e n. 7 del 29 aprile 2016;

VISTO lo schema del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016 e la relativa relazione accompagnatoria, allegati alla presente delibera, la cui approvazione, sulla base dell'attuale quadro normativo e fino alla riforma del sistema di gestione dei rifiuti, compete al Comune;

PRESO ATTO:

CHE per la definizione del Piano finanziario TARI 2016 questo Ente si è attenuto al metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99;

CHE le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del Piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

CHE i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi del vigente Regolamento della Tassa la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

DATO ATTO che:

- si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, con i correttivi consentiti dal citato comma 652 terzo periodo, come di seguito indicato;

UTENZE DOMESTICHE:

Componenti	Ka	Kb
1	0,81	0,80
2	0,94	1,60
3	1,02	2,05
4	1,09	2,60
5	1,10	3,25
6 o più	1,06	3,75

UTENZE NON DOMESTICHE:

	Attività	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,837	7,313
2	Cinematografi e teatri	0,435	3,815
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,420	3,725
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,713	6,295
5	Stabilimenti balneari	0,779	6,863
6	Esposizioni, autosaloni	0,752	6,653
7	Alberghi con ristorante	1,391	12,278
8	Alberghi senza ristorante	1,094	9,630
9	Case di cura e riposo	1,114	9,819
10	Ospedale	1,459	12,850
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,972	8,550
12	Banche ed istituti di eredità	0,807	7,077
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,997	8,745
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,029	9,057
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,877	7,703
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,550	13,630
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,926	8,143
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,031	9,046
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,182	10,373
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,223	10,736
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,860	7,591
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,317	20,400
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,015	17,712
24	Bar, caffè, pasticceria	1,817	15,974
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,615	14,216
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,620	14,263
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,089	27,198
28	Ipermercati di generi misti	1,708	15,015
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,637	23,217
30	Discoteche, night-club	1,799	15,826
31	Utenze giornaliere – 16 Banchi di mercato beni durevoli	3,100	27,260
32	Utenze giornaliere – 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,635	40,801
33	Utenze giornaliere – 24 Bar, caffè, pasticceria	3,634	31,948
34	Utenze giornaliere – 29 Banchi di mercato genere alimentari	5,273	46,434

VISTI i decreti del Ministro dell'Interno, in data 28 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2015, *rettificato con D.M. 9 novembre 2015, in G.U. n. 268 del 17 novembre 2015*, e in data 1° marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2016, con i quali il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da

parte degli enti locali, per l'anno 2016, è stato dapprima differito al 31 marzo e successivamente al 30 aprile 2016;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169. della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VERIFICATA la competenza consiliare in materia di approvazione de Piano Finanziario e delle tariffe TARI 2016;

RITENUTO pertanto di approvare l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016 nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo), per totali € 3.360.973,73, e la relativa relazione accompagnatoria, oltre che le tariffe TARI 2016 che, sulla base della banca dati dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari, garantiscono la totale copertura del costo del servizio;

RITENUTO, altresì, di definire per il corrente anno 2016, il pagamento della TARI in numero 3 rate aventi scadenza il 16 giugno, il 16 settembre e il 16 novembre 2016 o in un'unica soluzione entro il 16 giugno 2016;

RICHIAMATO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere di approvazione delle aliquote, delle tariffe e dei regolamenti relativi alla IUC;

VISTO l'art. 172, comma 1, lettera c) del T.U.E.L. emanato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 il quale prescrive l'allegazione al Bilancio di previsione – tra le altre – delle deliberazioni di fissazione delle aliquote e delle eventuali maggiori detrazioni d'imposta per i tributi comunali;

ACQUISITI sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Settore Finanziario-Tributi, come in calce riportati;

ACQUISITO, altresì, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria reso in data 26 aprile 2016, con nota prot. n. 6697;

PRESO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla II^a Commissione Consiliare “Bilancio e Finanze – Servizi e Politiche Sociali” nella seduta del 27 aprile 2016;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità per l’anno 2016);

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l’art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l’esito delle votazioni come sopra riportate, di cui una riguardante l’immediata eseguibilità;

D E L I B E R A

1. **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** l’allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016 nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d’uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo) e la relativa relazione accompagnatoria;
3. **DI DETERMINARE** per l’anno 2016 le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI):

A) UTENZE DOMESTICHE

n componenti	TARIFFE	
	Fisso €/mq	Variabile €
1	0,678	80,77
2	0,787	161,54
3	0,854	206,97
4	0,913	262,50
5	0,921	328,13
6	0,888	378,61

B) UTENZE NON DOMESTICHE

n.	Attività	Tariffe	
		Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,811	2,525
2	Cinematografi e teatri	0,421	1,317
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,407	1,286
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,690	2,174
5	Stabilimenti balneari	0,754	2,370
6	Esposizioni, autosaloni	0,729	2,298
7	Alberghi con ristorante	1,347	4,240
8	Alberghi senza ristorante	1,060	3,325
9	Case di cura e riposo	1,079	3,391
10	Ospedale	1,413	4,437
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,942	2,952
12	Banche ed istituti di credito	0,782	2,444
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,965	3,020

14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,996	3,128
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,849	2,660
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,501	4,707
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,897	2,812
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,999	3,124
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,145	3,582
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,185	3,707
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,833	2,621
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,245	7,045
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,952	6,116
24	Bar, caffè, pasticceria	1,760	5,516
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,565	4,909
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,569	4,925
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,992	9,392
28	Ipermercati di generi misti	1,654	5,185
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,554	8,017
30	Discoteche, night-club	1,742	5,465
31	Utenze giornaliere – 16 Banchi di mercato beni durevoli	3,003	9,413
32	Utenze giornaliere – 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,490	14,089
33	Utenze giornaliere – 24 Bar, caffè, pasticceria	3,520	11,032
34	Utenze giornaliere – 29 Banchi di mercato genere alimentari	5,108	16,034

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

4. **DI DARE ATTO** che sull'importo della TARI, ai sensi dell'art. 1, comma 666 della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Bari;
5. **DI STABILIRE**, per l'anno 2016, il pagamento della TARI in numero 3 rate aventi scadenza il 16 giugno, il 16 settembre e il 16 novembre 2016 o in un'unica soluzione entro il 16 giugno 2016;
6. **DI TRASMETTERE**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adempimento assolto mediante la pubblicazione nell'apposita applicazione del Portale del Federalismo Fiscale (www.portalefederalismofiscale.gov.it);
7. **DI DICHIARARE**, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Eseguito controllo ortografico

Il Redattore

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Favorevole.

Castellana Grotte, 22/04/2016

Il Responsabile del Settore IV
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Parere di regolarità contabile: Favorevole.

Castellana Grotte, 22/04/2016

Il Responsabile del Settore IV
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 811

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 24/05/2016 al 08/06/2016.

Castellana Grotte, 24 maggio 2016

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **29/04/2016** in quanto:

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 24 maggio 2016

Il Responsabile del procedimento
f.to Donata Notarangelo

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	2.493.665,05
CC- Costi comuni	€	766.939,05
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Minori entrate per riduzioni	€	100.369,63
Agevolazioni	€	1.975,50
Contributo Comune per agevolazioni	-€	1.975,50
Totale costi	€	3.360.973,73

Riduzione RD ut. Domestiche	€	251.250,00
-----------------------------	---	------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	1.160.692,70
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	1.062.395,95
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	-
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	-
Riduzioni parte variabile	€	49.273,46
Totale	€	2.272.362,11

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	270.576,40
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	93.189,20
CGG - Costi Generali di Gestione	€	671.209,75
CCD - Costi Comuni Diversi	€	2.540,10
AC - Altri Costi	€	-
Riduzioni parte fissa	€	51.096,17
Totale parziale	€	1.088.611,62
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Totale	€	1.088.611,62

Totale fissi + variabili	€	3.360.973,73
---------------------------------	----------	---------------------

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA PIANO FINANZIARIO ANNO 2016

Premessa

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. "Legge di Stabilità 2014"), istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214, della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La nuova TARI ha sostituito i precedenti prelievi applicati sino al 31.12.2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARSU e TARES).

La TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche.

Il Piano Finanziario

Il Piano Finanziario, disposto in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'Ente locale.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi di trattamento e riciclo al netto degli eventuali proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia). Successivamente, i costi fissi e di quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle "razionali" cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

Modello gestionale ed organizzativo e livelli di qualità del servizio

Nel Comune di Castellana Grotte il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. viene espletato dalla società Multiservizi S.p.A. Detta società è controllata dallo stesso Comune che detiene la totalità del pacchetto azionario.

La gestione del servizio avviene con mezzi tecnici e personale avente qualifica di autisti e di operatori ecologici. Essa consiste nello spezzamento delle strade, nella raccolta dei rifiuti depositati negli appositi contenitori e nel trasporto e smaltimento degli stessi in discariche autorizzate o, se trattasi di rifiuti differenziati, presso i consorzi di filiera o altri siti autorizzati al ritiro.

Al 1° gennaio 2016 l'organico della società si compone di n. 11 operatori ecologici, assunti con contratto a tempo indeterminato, n. 7 autisti e di n. 1 impiegato amministrativo con mansioni di coordinatore del servizio. La società ricorre anche ad assunzioni a tempo determinato.

Lo spazzamento delle strade viene eseguito manualmente.

Nell'anno 2015 sono stati raccolti circa 7.564,168 tonnellate di rifiuti indifferenziati e circa 2.322,388 tonnellate di rifiuti differenziati: la percentuale di raccolta differenziata è stata circa il 23,48%, con un incremento dell'1,17% rispetto all'anno precedente.

Obiettivo primario dell'Amministrazione, nel corrente esercizio 2016, è quello di incrementare ulteriormente detta percentuale.

La società Multiservizi SpA, in attuazione del nuovo Piano Industriale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n .17 del 29/07/2015, ha modificato, rispetto allo scorso anno, le modalità di raccolta tramite i cassonetti carrellati e contenitori specifici raggruppati nelle varie Isole di Prossimità predisposte sia nel centro abitato che in periferia.

È in fase di piena attivazione un primo importante Centro Comunale di Raccolta (CCR), ove i cittadini potranno conferire ogni tipo di rifiuto incentivando al massimo la buona pratica della differenziazione.

Obiettivi dell'Amministrazione comunale

Gli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale si pone possono riassumersi nei seguenti:

Obiettivi di igiene urbana:

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivi di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo punta a conseguire una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, già in parte conseguito nel 2015, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, mira al raggiungimento di una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento e di incrementare la quantità di differenziata e conferire al centro di raccolta.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

L'obiettivo è una delle priorità sia dell'Amministrazione che della società Multiservizi, la cui realizzazione passa attraverso la piena e pronta attuazione del nuovo Piano Industriale approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n .17 del 29/07/2015 già in corso di attuazione tramite l'imminente attivazione del primo Centro Comunale di Raccolta e la realizzazione delle Isole di Prossimità ove sono raggruppati oltre ai cassonetti dell'indifferenziata anche i vari contenitori della differenziata. Finalità ultima è sempre quella di raggiungere il 65% della raccolta differenziata, per la rideterminazione dell'aliquota di ecotassa 2016.

L'obiettivo prevede la realizzazione di nuove campagne di sensibilizzazione, attraverso anche le scuole ed i giornali locali, per educare i cittadini a differenziare i rifiuti, al fine di ottenere risultati economici più soddisfacenti ed una conseguente riduzione della pressione fiscale.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Il comune, secondo i propri programmi d'intervento socio assistenziale ed alla disponibilità finanziaria, intende confermare anche per l'anno 2016 un calendario di scadenze dei pagamenti TARI dilazionato in tre soluzioni, evitando le sovrapposizioni con altri tributi locali.

L'Ente ha ritenuto di attenersi nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definiti da DPR n. 158/99, avvalendosi della possibilità di una diversa graduazione, offerta dal comma 652, art. 1 della L. n. 147/2013, come modificata dalla L. n. 208/2015, art. 1 comma 27, proprio al fine di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe, con la finalità ultima di garantire, per quanto possibile, una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie e il contenimento degli aumenti insiti nella nuova metodologia di calcolo.

La presente Relazione accompagna il Piano Finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R. 158/99, indispensabile quest'ultimo per determinare le Tariffe della TARI per l'anno 2016, per il raggiungimento del pieno grado di copertura del costo del servizio.

L'impianto della TARI comporta l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno dei bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone, come ridetto, la copertura totale attraverso la tariffa.

Il Piano Finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, sintetizzati nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo).